

artigianiooggi

numero 9

Ottobre 2005 - anno IV

OBIETTIVO professionalità

AMBIENTE
E SICUREZZA

**Marcatura CE:
obbligatoria
dal 1° maggio 2005**

ARTI E MESTIERI

**Energia elettrica:
pmi "tartassate"**

ECONOMICO
E LEGISLATIVO

**Privacy,
si parte il
31 dicembre 2005**

COMMERCIALIZZA-
ZIONE

**AF: mettersi
in mostra**

Spedizione in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25 - CONTIENE I.P.



Impresa e ambiente: "accordo" vincente

All'interno inserto
OBIETTIVO
professionalità

Speciale **CONTRIBUTI**
e AGEVOLAZIONI

S O M M A R I O

artigiani oggi

PRIMO PIANO

Il nostro lavoro? Restituire spazio alla natura _____PAG. 3

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione Artigiani - Mondadori _____PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di OTTOBRE 2005 _____PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

L'impresa familiare e gli effetti fiscali delle variazioni _____PAG. 7

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Associati in partecipazione con apporto di solo lavoro _____PAG. 9

Assegni nucleo familiare, malattia, maternità _____PAG. 9

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Invalità civile:
nuovi importi pensioni e limiti di reddito per il 2005 _____PAG. 10

ARTI E MESTIERI

Lavanderie sotto la lente _____PAG. 11

"Bollino blu" anche nel 2006 _____PAG. 12

Autotrasporto: riforma dell'accesso alla professione _____PAG. 12

COMMERCIALIZZAZIONE

AF: mettetevi in mostra _____PAG. 22

AMBIENTE E SICUREZZA

Direttiva RAEE sui rifiuti tecnologici _____PAG. 23

CERCO & OFFRO _____PAG. 21

NOTIZIE IN BREVE

Compensazioni rettifiche Inps passive _____PAG. 26

La sicurezza... in poche parole _____PAG. 26

IN EVIDENZA

- Marcatura CE: obbligatoria dal 1° maggio 2005PAG. 5
- Prezzi energia elettricaPAG. 21
- Imprese nel mirino dell'Inps e dell'Inail.....PAG. 23
- Privacy: in vigore la nuova normativaPAG. 24
- Immobili da costruire: nuovi obblighi per le imprese ediliPAG. 24
- Una Stella per il LavoroPAG. 25

SPECIALE CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

- Artigiani "competitivi"?PAG. 13
- Turismo nelle aree dell'Obiettivo 2PAG. 15
- Ricerca e trasferimento tecnologico: ecco i voucher per servizi di consulenza...PAG. 16
- Servizi di Assistenza PersonalizzataPAG. 18
- "Premio di concertazione" per le microimpresePAG. 19

artigianio oggi

OBBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Davide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Giuseppe Aletti, Monica Baj, Italo Campea, Michela Cancian, Maria Rosa Carcano, Anna Fidanza, Mauro Menegon, Lucia Pala, Michele Pasciuti, Massimo Pella, Mario Resta, Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Tipografia Josca - Varese

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a euro 28 ed è compresa nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

In primo piano.

Dalle rampe di risalita per i pesci, all'isola ecologica accanto all'Hupac di Busto Arsizio: Fabio Turri, titolare della "Puricelli srl", spiega cosa significa fare business con l'ambiente.

Il nostro lavoro? Restituire spazio alla natura.

Lavorare nei boschi. Modellare la natura per renderla "docile", per creare luoghi in cui terra e fiumi rispondano alle esigenze dell'uomo. E tutto questo avendo come regola unica e inderogabile il rispetto assoluto dell'ambiente. Una bella sfida che in una provincia come la nostra, divisa tra colline e pianure, laghi e torrenti, trova il luogo adatto per essere affrontata. Il Varesotto deve convivere da sempre con frane, smottamenti di montagne o strade e allagamenti ma gli interventi sono sempre di recupero e quasi mai di prevenzione. Eppure qualcosa di diverso potrebbe essere fatto e qualcuno ci sta provando.

L'azienda, iscritta all'Associazione Artigiani, si chiama "Puricelli ambiente srl", la sede opera-

tiva è a Varese in un edificio sulla strada che porta alla Rasa e al Brinzio, in una delle zone più lussureggianti della Provincia. La sede della "Puricelli" è essenziale e un po' defilata proprio come il titolare, Fabio Turri, agronomo con la passione per la tecnologia applicata all'ambiente. Ma questa simbiosi è davvero possibile?

Turri non ha dubbi, la risposta è sì e d'altro canto è su questa scommessa che lui ha puntato tutta la sua attività: «La Puricelli è stata fondata nel 1989 con l'obiettivo di svolgere lavori allora ancora sconosciuti nel settore degli interventi forestali. In poco tempo ci siamo specializzati prima nell'esecuzione di opere di rimboschimento e di miglioramento

continua a pag. 4

In primo piano.

continua da pag. 3

forestale, poi nell'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale». Nel giro di poco tempo la piccola azienda si è ampliata e oggi è tra le poche in Provincia in grado di occuparsi di grandi opere come la compensazione ambientale, la rinaturalizzazione, gli impianti di fitodepurazione e lavori forestali di vario genere.

E il risultato è sorprendente perché oggi l'azienda di Turri è in grado di costruire una rampa di risalita per i pesci o un percorso vita, ma anche un'isola ecologica all'interno dello scalo Hupac appena inaugurato tra Busto



Fabio Turri - Titolare della "Puricelli srl"



Arsizio e Gallarate. «E' senza dubbio una delle opere più importanti e impegnative che abbiamo realizzato» racconta senza enfasi Fabio Turri - Lavorare con gli svizzeri non è semplice ma è davvero stimolante. Il progetto era ambizioso: lo scalo si trova, infatti, all'interno di un corridoio ecologico, in un'area del Parco del Ticino; lo sfruttamento dell'area e dei boschi circostanti ha reso necessario ricreare almeno in parte la situazione preesistente. Abbiamo lavorato quindi ad un progetto che prevedeva la creazione di due bacini collegati tra di loro in cui sarà presente acqua tutto l'anno, questo per garantire la sopravvivenza ad animali e piante tipici della zona. La scelta e la distribuzione della vegetazione sono concepite in modo da attivare rapidamente quei processi di ecosistema che presto diventeranno autonomi e indipendenti dall'intervento dell'uomo». La "Puricelli srl" lavora su

continua a pag. 29

INDICE

SCADENZIARIO
Le scadenze di OTTOBRE 2005PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE
L'impresa familiare e gli effetti fiscali delle variazioniPAG. 7

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Associati in partecipazione con apporto di solo lavoroPAG. 9
Assegni nucleo familiare, malattia, maternitàPAG. 9

PREVIDENZA E ASSISTENZA
Invalidità civile:
nuovi importi pensioni e limiti di reddito per il 2005PAG. 10

ARTI E MESTIERI
Lavanderie sotto la lentePAG. 11
"Bollino blu" anche nel 2006PAG. 12
Autotrasporto: riforma dell'accesso alla professionePAG. 12

COMMERCIALIZZAZIONE
AF: mettetevi in mostraPAG. 22

AMBIENTE E SICUREZZA
Direttiva RAEE sui rifiuti tecnologiciPAG. 23

CERCO & OFFROPAG. 21

NOTIZIE IN BREVE
Compensazioni rettifiche Inps passivePAG. 26
La sicurezza... in poche parolePAG. 26

IN EVIDENZA

- Marcatura CE: obbligatoria dal 1° maggio 2005PAG. 5
- Prezzi energia elettricaPAG. 21
- Imprese nel mirino dell'Inps e dell'InailPAG. 23
- Privacy: in vigore la nuova normativaPAG. 24
- Immobili da costruire:
nuovi obblighi per le imprese ediliPAG. 24
- Una Stella per il LavoroPAG. 25

SPECIALE CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

- Artigiani "competitivi"?PAG. 13
- Turismo nelle aree dell'Obiettivo 2PAG. 15
- Ricerca e trasferimento tecnologico:
ecco i voucher per servizi di consulenzaPAG. 16
- Servizi di Assistenza PersonalizzataPAG. 18
- "Premio di concertazione" per le microimpresePAG. 19

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Marcatura CE: obbligatoria dal 1° maggio 2005

»Ne sono interessate porte e cancelli commerciali, industriali e garage senza caratteristiche di resistenza al fuoco.«

Dal 1° maggio 2005 non possono essere immessi sul mercato porte e cancelli commerciali, industriali e da garage che non siano marcati CE. Lo prevede la norma tecnica **UNI EN 13241-1**.

La norma specifica i requisiti di sicurezza e prestazionali di porte, cancelli e barriere destinate all'installazione in aree accessibili alle persone, e per i quali gli scopi principali sono quelli di offrire un accesso sicuro a merci e veicoli accompagnati o guidati da persone in complessi industriali, commerciali o residenziali. **La presente norma europea si applica anche a porte di tipo commerciale, come le porte avvolgibili a serranda e le porte avvolgibili a griglia, usate in ambienti per la vendita al dettaglio, che sono utilizzate principalmente per l'accesso di persone piuttosto che veicoli o merci.**

La norma obbliga il fabbricante ad eseguire un certo numero di prove ed a tenere sotto controllo la propria produzione per assicurare che le prestazioni misurate sui prototipi vengano mantenute nella produzione giornaliera.

Le prove sono volte a determinare le prestazioni nei confronti delle caratteristiche di tenuta all'acqua, rilascio di sostanze pericolose, resistenza al carico del vento, resistenza termica, permeabilità all'aria, sicurezza nell'apertura, definizione della geometria di componenti di vetro, resistenza meccanica e stabilità, forze di funzionamento e durabilità.

continua a pag. 23

www.asarva.org

5 2005 Ottobre

- 3 LUNEDÌ** • **UFFICIO CONTABILITÀ** - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di SETTEMBRE.
-
- 10 LUNEDÌ** • **DIRIGENTI D'AZIENDE COMMERCIALI** - Versamento 3° trimestre 2005 contributi integrativi previdenziali ed assistenziali.
• **CONTRIBUTI COLF** - Versamento 3° trimestre 2005.
-
- 14 VENERDÌ** • **UFFICIO PAGHE** - Ritiro cedolini.
-
- 17 LUNEDÌ** • **VERSAMENTO UNITARIO** - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente.
• Termine per l'**INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI CONTENUTI NELLE LETTERE DI INTENTO** ricevute nel mese di settembre.
-
- 20 GIOVEDÌ** • **CASSA EDILE** - Prestazioni denunce contributive aziende edili.
• **FONDO INTEGRATIVO COMETA** - Scadenza versamento 3° trimestre 2005 contributi COMETA.
• **PREVINDAI** - Versamento contributi dirigenti industriali 3° trimestre 2005.
• **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di settembre (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000).
• **CONAI** - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
-
- 25 MARTEDÌ** • **INPS** - Denuncia contributiva cartacea trimestrale operai agricoli (3° trimestre 2005).
• **ENPAIA** - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
-
- 28 VENERDÌ** • **UFFICIO PAGHE** - Termine ultimo consegna foglio ore di OTTOBRE.
-
- 31 LUNEDÌ** • **INPS** - Presentazione telematica modello DM/10 periodo settembre 2005.
• Invio telematico **DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI** mese di settembre 2005.
• **CASSA EDILE** - Versamento contributi periodo settembre 2005.
• **MODELLO 770** - Termine ultimo presentazione telematica mod. 770 ordinario.
• **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi INTRASTAT trimestrali per i contribuenti con volume di cessioni da 40.000 a 200.000 euro.
• Prestazione **MODELLO UNICO 2005 PERSONE FISICHE, SOCIETÀ E STUDI ASSOCIATI** - mediante trasmissione telematica.
• Presentazione **MODELLO UNICO 2005 SOGGETTI IRES** con esercizio coincidente con l'anno solare - mediante trasmissione telematica.
• Presentazione **DICHIARAZIONE IVA IN VIA AUTONOMA** per i soggetti non tenuti a presentare il modello unico - mediante trasmissione telematica.
• Presentazione **DICHIARAZIONE REDDITI E IRAP PERSONE FISICHE E SOCCITÀ DI PERSONE** non obbligati alla presentazione del modello unico - mediante trasmissione telematica.

L'impresa familiare e gli effetti fiscali delle variazioni

Con riferimento alle imprese familiari va posta attenzione alle ipotesi di costituzione e cessazione del rapporto, nonché di inserimento di nuovi collaboratori, in merito all'individuazione del periodo di imputazione della quota di reddito spettante a ciascun collaboratore.

In particolare, per poter produrre effetti già dal 2006 le variazioni devono essere formalizzate entro il prossimo 31.12.2005.

La disciplina fiscale dell'impresa familiare fissa le modalità di imputazione del reddito tra i soggetti partecipanti all'impresa, stabilendo, in particolare, che il reddito prodotto dall'impresa, **limitatamente al 49%** dell'ammontare risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata dal titolare, è attribuito a ciascun familiare:

- che vi abbia prestato la propria attività lavorativa **in modo continuativo e in via prevalente**;
- **proporzionalmente alla sua quota di partecipazione agli utili**.

RIPARTIZIONE DEL REDDITO DELL'IMPRESA FAMILIARE

L'impresa familiare, pur conservando il trattamento e la natura di una **ditta individuale**, consente di ripartire il relativo reddito tra i collaboratori, per un importo complessivamente **non superiore al 49%** di quanto realizzato dall'impresa, come desumibile dal quadro RF/RG del mod. UNICO presentato dal titolare. Se ai collaboratori va imputata una percentuale complessi-

va non superiore al 49%, di conseguenza al titolare spetta **almeno il 51%** del reddito d'impresa.

L'imputazione proporzionale del reddito ai collaboratori è ammessa a condizione che:

- i familiari partecipanti all'impresa familiare risultino da **atto pubblico o scrittura privata autenticata, stipulato anteriormente all'inizio del periodo d'imposta** e sottoscritto dal titolare e dai familiari partecipanti, nel quale sia specificato anche il grado di parentela o affinità con l'imprenditore;
- nella dichiarazione dei redditi del titolare (quadro RS del mod. UNICO) siano indicate le quote di partecipazione agli utili spettanti ai familiari, con l'attestazione che le stesse sono **proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa in modo continuativo e prevalente** nel periodo d'imposta;
- ciascun familiare attesti nella propria dichiarazione dei redditi di aver prestato la propria attività nell'impresa **in modo continuativo e prevalente**.

Non è necessario specificare nell'atto le quote di partecipazione agli utili spettanti ai collaboratori, in quanto le stesse vanno individuate a consuntivo, in proporzione al lavoro prestato nell'impresa (in modo continuativo e prevalente).

DEFINIZIONE DI FAMILIARI

Possono assumere la qualifica di colla-

boratori dell'impresa familiare i seguenti soggetti:

Non è richiesta la convivenza con il titolare dell'impresa.

- **Coniuge**
- **Figli**
- **Parenti entro il terzo grado** (nipote, nonno, fratello, sorella, zio, ecc.)
- **Affini entro il secondo grado** (i parenti del coniuge: figlio e figlio del figlio, genitore del nonno, fratello e sorella; i coniugi dei parenti: genero, nuova, cognato, ecc.)

ACCERTAMENTI FISCALI

Nel caso in cui a seguito di un **accertamento fiscale** sia determinato un maggior reddito d'impresa, questo è totalmente **imputato al titolare** (così come le relative sanzioni).

PERDITE D'IMPRESA

Le eventuali **perdite d'impresa** risultanti dal quadro RF o RG **non possono essere attribuite ai collaboratori** dell'impresa familiare.

COSTITUZIONE DELL'IMPRESA FAMILIARE IN CORSO D'ANNO

Gli effetti fiscali dell'enunciazione di un'impresa familiare si differenziano a seconda che la stessa riguardi un'impresa **già esistente** ovvero **avviata ex novo**, sotto forma di impresa familiare.

Come ribadito nelle CC.MM. 17.5.2000, n. 98/E e 19.5.2000, n. 101/E:

continua a pag. 8

continua da pag. 7

L'impresa familiare e gli effetti fiscali.....

- Nel caso in cui l'impresa è **avviata fin dall'inizio sotto forma di impresa familiare**, gli effetti fiscali si producono a decorrere dallo stesso periodo d'imposta, a condizione che l'atto di costituzione dell'impresa familiare venga sottoposto a registrazione nel termine di 20 giorni;
- Nel caso in cui l'impresa, per la quale è costituita l'impresa familiare, è **già esistente**, gli effetti fiscali si producono a decorrere dal **periodo d'imposta successivo** alla data dell'atto. Pertanto per poter assicurare la ripartizione al collaboratore del reddito d'impresa già dal 2006 (mod. UNICO 2007), è necessario effettuare il predetto atto entro il 31.12.2005.

INSERIMENTO DI UN NUOVO COLLABORATORE

In caso di inserimento di nuovi collaboratori, la quota del reddito d'impresa loro spettante potrà essere attribuita a partire **dall'anno successivo** a quello di modifica dell'atto.

CESSAZIONE DI UN COLLABORATORE

In caso di cessazione in corso d'anno dell'attività prestata nell'ambito dell'impresa familiare da parte di un collaboratore, allo stesso va attribuita

una quota di reddito proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato durante l'anno. I predetti requisiti della continuità e prevalenza dell'attività svolta vanno verificati con riferimento al periodo anteriore alla cessazione.

Va posta particolare attenzione al fatto che, come sopra accennato, al collaboratore che "esce" dall'impresa familiare spetta una quota degli incrementi patrimoniali (plusvalenze latenti), compreso l'avviamento riferibile all'attività svolta dallo stesso. Allo stesso il titolare deve inoltre liquidare la quota spettante di utili residui non ancora distribuiti.

Si ritiene opportuno formalizzare l'uscita del collaboratore e la prosecuzione dell'attività con i restanti collaboratori ovvero in forma individuale (per effetto della cessazione dell'unico collaboratore).

CESSAZIONE D'AZIENDA E IMPRESA FAMILIARE

L'art. 230-bis, C.c. prevede che ai collaboratori familiari spettano gli incrementi patrimoniali, compreso l'avviamento, formati nell'impresa familiare, in proporzione alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato nella stessa. Come precisato nella Nota Ministeriale 17.7.97, n. 984, in caso di cessione d'azienda in presenza di

un'impresa familiare **una quota della plusvalenza realizzata è attribuibile ai collaboratori** familiari che prestano la propria opera nell'impresa **alla data della cessione**.

Se l'azienda è **posseduta da più di 5 anni**, è possibile usufruire della tassazione separata della plusvalenza ex art. 17, comma 1, lett. g), nuovo TUIR, per competenza nell'anno della cessione (indipendentemente dalla percezione o meno del corrispettivo concordato).

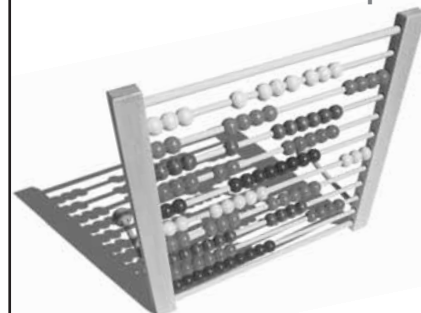
Relativamente ai collaboratori familiari, la stessa va indicata nel quadro RM, con possibilità di optare per la tassazione ordinaria.

Rif. Normativi:
Art. 5, nuovo Tuir
CM 17.5.2000 n. 98/E

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

IMPUTAZIONE	REDDITO D'IMPRESA	PERDITA D'IMPRESA	PLUSVALENZA CESSAZIONE AZIENDA
<i>Titolare</i>	minimo 51%	sì	minimo 51%
<i>Collaboratori</i>	massimo 49%	no	massimo 49%

Per far quadrare i vostri conti,
c'è la nostra cerchia di esperti.



Un'assistenza globale,
sempre al vostro servizio.

Associati in partecipazione con apporto di solo lavoro

»Versamento dei contributi dovuti per il 2004.«

L'Inps ha fissato al 16 settembre scorso il termine per il pagamento dei contributi relativi all'anno 2004, in un'unica soluzione senza aggravio di oneri accessori, dovuti sui redditi percepiti dagli associati in partecipazione che apportano esclusivamente lavoro. Prevista anche la possibilità di richie-

dere la rateazione del versamento presentando un'apposita domanda alla sede Inps competente unitamente alla ricevuta di versamento di 1/12 dell'importo dovuto. In questo caso il codice da utilizzare in F24 nel campo "matricola Inps/codice Inps/filiale azienda" è "88888RATEO".

Inoltre per l'anno 2004 il termine per la comunicazione dei contributi versati attraverso il modello GLA è stato fissato al 30 settembre 2005.

I contributi devono essere calcolati sul

reddito dell'associato determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini Irpef (al lordo della ritenuta d'acconto trattenuta all'associato) quale risulta dalla dichiarazione annuale dei redditi. I contributi vanno altresì calcolati anche sugli importi lordi corrisposti a titolo di acconto.

L'onere contributivo è ripartito nelle seguenti misure:

- 55% carico dell'associante;
- 45% a carico dell'associato.

Associazione in partecipazione dei Familiari dell'imprenditore individuale

I compensi erogati a tali soggetti non sono deducibili dal reddito d'impresa del titolare per effetto dell'art.60 del Tuir, e poiché tali redditi non vengono indicati nella dichiarazione dei redditi gli stessi sono esclusi dall'obbligo di iscrizione e contribuzione alla Gestione separata Inps.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Le aliquote contributive applicabili per il 2004 sono le seguenti:		
ASSOCIATO IN PARTECIPAZIONE (apporto solo lavoro)	Aliquote 2004	Reddito 2004
➤ non pensionato ovvero	17,80%	Fino a € 37.883
➤ non iscritto ad altre gestioni previdenziali obbligatorie	18,80%	Oltre € 37.883 Fino a € 82.401
➤ pensionato ovvero	17,30%	Fino a € 37.883
➤ iscritto ad altre gestioni previdenziali obbligatorie	18,30%	Oltre € 37.883 Fino a € 82.401

Assegni nucleo familiare, malattia, maternità

L'Inps conferma che, a fronte del versamento del contributo dello 0,50% vengono riconosciuti, agli **associati in partecipazione** iscritti alla Gestione separata, l'assegno per il nucleo familiare, l'indennità di maternità/paternità e l'indennità di malattia per ricove-

ro ospedaliero, secondo le regole stabilite per gli altri iscritti alla stessa Gestione.

Per l'assegno nucleo familiare dovrà essere presentata la domanda compilata sul mod. ANF/GEST SEP.

Inoltre, per quanto riguarda la maternità

l'indennità verrà corrisposta secondo le regole stabilite per gli iscritti liberi professionisti. Malattia e maternità saranno corrisposti direttamente dall'Inps su richiesta dell'interessato.

Riferimenti normativi: Circolare INPS 10/08/2005, n. 99

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: **0332 256266**
o Sedi Territoriali

Invalità civile: nuovi importi pensioni e limiti di reddito per il 2005

Comunichiamo i nuovi importi delle provvidenze economiche degli invalidi civili ed i limiti di reddito per avere diritto ai benefici:

LIMITI DI REDDITO

HANDICAP	IMPORTO annuo in EURO
Invalidi parziali, minori invalidi civili,	4.017,26
Invalidi assoluti, ciechi assoluti, ciechi parziali ventesimisti, sordomuti	13.739,69
Ciechi civili, decimisti	6.605,64

IMPORTI MENSILI DELLE PENSIONI PER INVALIDITA' CIVILI

HANDICAP	IMPORTO annuo in EURO
Invalidi parziali e totali Indennità di frequenza ai minori invalidi civili sordomuti ciechi assoluti ricoverati ciechi ventesimisti	233,87
Ciechi assoluti non ricoverati	252,91
Ciechi decimisti	173,54

MAGGIORAZIONI

- Le maggiorazioni spettanti su pensioni ed assegni in favore degli invalidi civili sono:
 - Per gli **invalidi civili** di età inferiore a 65 anni, la maggiorazione, di euro 10,33 mensili per 13 mensilità, è attribuita qualora l'assistito non superi seguenti limiti di reddito:

REDDITO PROPRIO in euro	REDDITO SE CONIUGATO in euro
5.008,90	10.469,16

- In applicazione dell'art.38 legge 448/2001, per i titolari di invalidità civile con età pari o superiore a 70 anni la maggiorazione fino a 543,79 euro mensili spetta a coloro che non superano i seguenti limiti di reddito:

REDDITO PROPRIO in euro	REDDITO SE CONIUGATO in euro
7.069,27	11.943,88

Indennità di accompagnamento per gli invalidi civili affetti da disturbi della vita intellettuale

Una recente sentenza della Corte di Cassazione (sentenza n.1268 del 21/01/2005) ha confermato il proprio orientamento già espresso in merito agli invalidi civili, affetti da patologie o disturbi psichici i quali, pur potendo compiere autonomamente gli atti della vita quotidiana, proprio a causa della loro minorazione non sono in condizione di autodeterminarsi nei modi e tempi dovuti, e quindi necessitano di assistenza continua per non mettere in pericolo la propria e l'altri incolumità.

Gli operatori del Patronato Inapa, presenti presso le sedi dell'Associazione Artigiani, sono a vostra disposizione per l'istruzione delle relative pratiche.

Anna Fidanza • e-mail: fidanza@asarva.org
telefono: 0332 211275 o Sedi Territoriali

Lavanderie sotto la lente

Per saperne di più, per capire come sta cambiando il settore, per trovare soluzioni innovative. Tutto questo è "Sotto la Lente", il notiziario tessile per **lavanderie e consumatori** del quale, nei mesi scorsi, vi sono stati inviati **su iniziativa dell'Associazione Artigiani** alcuni numeri promozionali al fine di constatarne l'utilità.

Il notiziario - "periodico di informazione e cultura tecnica della detergenza tessile" - nel prossimo futuro aumenterà il numero di pagine e sarà, nelle parole del suo direttore Pietro Zurico, <sempre più uno spazio di democrazia con libertà di pensiero per chiunque... Vogliamo soltanto che la vostra voce, le vostre esigenze, i vostri

problemi siano evidenziati e giungano a chi sa ascoltarli>. Insomma, "Sotto la Lente" vuole stimolare il dialogo e la partecipazione di piccoli imprenditori e associazioni di categoria per offrire un'informazione completa su tutto ciò che si muove nel campo delle pulitintolavanderie e nel rapporto tra professionisti del settore e consumatori.

La pubblicazione, infatti, presenta analisi critiche sui problemi più comuni, ma anche più curiosi o di difficile soluzione, che un pulitintore o - perché no? - un consumatore, possono incontrare quotidianamente. Dai colori che "scivolano" al vestito estivo alonato da sudore, da chi e dove poter far pulire i capi in pelle all'importanza dell'etichettatura e dei

consigli che seri professionisti vi sanno dare. "Sotto la Lente" interviene direttamente sulle tematiche affrontate per darvi una risposta grazie alla sua collaborazione con esperti del settore. Inoltre **su ogni numero verranno segnalate le iniziative promosse dalla nostra Associazione per la categoria pulitintolavanderie.**

Ricordiamo che l'abbonamento annuale per 10 numeri di "Sotto la Lente" è di 25, 00 euro. L'importo dev'essere versato sul c/c n. 66269846 - ABI 07601 - CAB 16000 e indirizzato a Sotto la Lente, Via Bari, 23 - 73042 Casarano (Le).

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208

Per le tue scelte più importanti **da noi c'è la risposta**

Impresa

Maggiore è il patrimonio, più semplice per l'impresa è l'adeguamento a Basilea 2. Arpa è il prestito creato su misura per dare stabilità alle nostre aziende.

Investimenti

Imprenditori e artigiani hanno bisogno di fiducia per far crescere il territorio con il loro lavoro. L'innovativo Mutuo F.A.R.€ sostiene la voglia di investire.

Risparmio

L'incertezza del futuro è una delle principali preoccupazioni della nostra società. Pension Point risponde all'ansia di oggi con chiare garanzie per il tuo domani.

Banca di Credito Cooperativo **BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate
CREDITO COOPERATIVO e Buguggiate
Dal 1897 differenti per forza

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozzero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo. Prossima apertura: Castellanza.

"Bollino blu" anche nel 2006

Controllo sui gas di scarico nelle officine autorizzate a un costo di **12 euro**. Si conferma anche per il 2006, in Lombardia, la campagna "**Bollino Blu**", il contrassegno che certifica l'avvenuto controllo dei gas di scarico. Sono soggetti al controllo, come ha stabilito la Giunta regionale con la Deliberazione n. 8/551 del 4 agosto 2005 (il testo integrale è disponibile sul sito www.asarva.org) gli autoveicoli, pubblici e privati, adibiti al trasporto sia di merci che di persone, a benzina, GPL, metano o diesel immatricolati **dall'1 gennaio 1970 al 31 dicembre 2001**, mentre quelli immatricolati nel 2002 si sottoporranno al controllo nel 2006, anno delle prime revisione.

Soggetti a controllo anche gli autoveicoli immatricolati dopo l'1 gennaio 2003 **con più di 80.000 km**. Il costo del controllo, da effettuarsi nella officine autorizzate dalla Regione, è di **12 euro**, IVA compresa. Il contrassegno sarà invece rilasciato gratuitamente ai proprietari dei veicoli che quest'anno saranno sottoposti alla revisione prevista dal Codice della Strada.

Il Bollino ha validità annuale per gli autoveicoli immatricolati dopo il 1 gennaio 1988 e semestrale per quelli immatricolati precedentemente a tale data.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: **0332 256216**
o Sedi Territoriali

IMPORTANTE!!!

A TUTTI I PENSIONATI IN ATTIVITÀ

Tutti coloro che percepiscono la pensione con decorrenza 01/01/2000, e continuano l'attività lavorativa autonoma con regolari versamenti all'Inps, possono richiedere una rivalutazione della pensione attraverso una domanda di supplemento.

A TUTTI I FUTURI PENSIONATI DI VECCHIAIA

Tutti coloro che sono nati nel 1940, se uomini, e nel 1945, se donne, cioè che avranno rispettivamente 65 e 60 anni di età anagrafica possono verificare la loro posizione contributiva per valutare se sussistono i diritti alla pensione di vecchiaia

A TUTTI I FUTURI PENSIONATI DI ANZIANITÀ LAVORATORI AUTONOMI

Tutti coloro che sono lavoratori autonomi nati nel 1947, e che nel corso dell'anno 2005 maturano i requisiti di 58 anni di età anagrafica in abbinamento ai 35 o 40 anni di contributi, possono verificare la loro posizione contributiva per valutare se sussistono i diritti alla pensione.

Per verificare le proprie posizioni ed istruire le relative pratiche ci si può rivolgere al Patronato Inapa presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

Anna Fidanza • e-mail: fidanza@asarva.org
telefono: **0332 211275** o Sedi Territoriali

Autotrasporto: riforma dell'accesso alla professione

Dopo un pluriennale iter burocratico, la Gazzetta Ufficiale n. 146 del 16 agosto 2005 ha pubblicato il regolamento di attuazione del D.L. 395/2000 che, in attuazione della Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea n. 98/76/CE, **regolamenta l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e viaggiatori**.

Il provvedimento modifica la vigente normativa **delegando alle Province** una nuova serie di attribuzioni quali l'espletamento degli esami di capacità professionale e la verifica periodica del mantenimento dei requisiti di onorabilità, capacità professionale e capacità finanziaria.

Tali requisiti dovranno essere posseduti da quanti vorranno esercitare l'attività di autotrasportatore di merci per conto di terzi con veicoli di peso superiore, a pieno carico, a 1,5 tonnellate.

Mauro Menegon • e-mail: menegon@asarva.org
telefono: **0332 256258** o Sedi Territoriali

Artigiani "competitivi"?

Con la misura 1.2 C la Regione Lombardia

premia le aziende dell'Obiettivo 2 che investono in competitività

La Regione ha pubblicato sul BURL dell'8 agosto scorso il bando 1.2 C con cui si intende migliorare la domanda dell'artigianato lombardo in termini di **servizi innovativi per la commercializzazione, qualificazione dei processi organizzativi e per l'acquisizione di competenze tecnologiche**. Ciò garantendo attenzione all'introduzione di strumenti di e-business, nonché di servizi per la qualità dell'ambiente, anche attraverso processi di certificazione e gestione ambientale, oltre che di certificazione di prodotto.

Le azioni sono orientate a rendere più competitivo il sistema delle imprese artigiane, rafforzandone anche la presenza sui mercati nazionali ed esteri, agevolando l'acquisizione di servizi presso Università, centri di ricerca pubblici e privati, i centri per l'innovazione e lo sviluppo territoriale.

Purtroppo per l'intera Regione sono stati stanziati per l'intera Regione solo **500.000 euro**. Affrettatevi!

Le azioni agevolate sono le seguenti:

a) servizi per l'innovazione organizzativa e commerciale:

- identificazione dei processi organizzativi e di riqualificazione aziendale;
- check up tecnologici aziendali;
- studi di fattibilità tecnico - economica e di mercato;
- creazione di reti per rafforzare l'attività delle forme associative;
- creazione di servizi comuni per l'attività delle forme associative;
- individuazione di mercati e delle reti distributive;
- individuazione delle strategie di penetrazione;
- programmi di penetrazione commerciale e di riorganizzazione aziendale;
- analisi e ricerche di mercato;
- attivazione di incontri bilaterali tra imprenditori locali ed esteri tramite la creazione di joint ventures, di missioni attive e passive;
- valorizzazione, promozione e pubblicizzazione all'estero di marchi di qualità delle produzioni locali ed in generale del sistema locale;
- organizzazione di workshops e seminari.

b) servizi di innovazione informatica:

- check up informatico aziendale;
- progetti di e-business e di nuovi canali commerciali;
- creazione ed integrazione dei siti web aziendali;
- pubblicazione e gestione di listini di prodotti on line;
- acquisizione ordini e gestione pagamenti in forma elettronica;
- show rooms elettronici, shopping centres e fiere virtuali;
- banche dati on line della fornitura e Sotto-fornitura.

c) servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente interno ed esterno:

- piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

d) servizi per la gestione e la certificazione della qualità.

- la certificazione Sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001/2000) e la certificazione, registrazione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);
- la certificazione di prodotto (inclusa la certificazione ambientale Ecolabel).

Destinatarie del bando sono le imprese artigiane e i loro consorzi (anche misti) operanti in area Obiettivo 2. (luinese e bustocco).

Sono esclusi dalle agevolazioni i settori agroalimentare e i settori sensibili (industria carboniera e siderurgica, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche e dell'industria automobilistica).

Sono ammesse le seguenti **spese** a partire **dal 24 novembre 2000**.

AZIONE A)

- check up per l'individuazione del fabbisogno tecnologico;
- brevettazione nazionale, comunitaria e internazionale;
- acquisto di brevetti, marchi e licenze d'uso;
- consulenze tecnologiche e di sviluppo prodotti;
- acquisto di ricerche;
- personale interno dedicato al progetto;
- redazione di business plan;
- consulenze per progettazioni, prestazioni professionali per l'identificazione dei processi organizzativi e di riqualificazione aziendale;
- check up aziendali;
- studi di fattibilità tecnica - economica finanziaria e di mercato;
- ricerche e analisi di mercato e/o studi di fattibilità sui mercati interni;
- realizzazione di campagne pubblicitarie;
- acquisto di ricerche o servizi;
- missioni all'estero;
- workshop, seminari o missioni anche di operatori esteri nella Lombardia;
- sviluppo della commercializzazione sui mercati interni ed esteri;
- acquisizione di banche dati anche per l'accesso ai mercati esteri;
- realizzazione di materiale promozionale e pubblicazioni per i mercati esteri;
- consulenza specialistica giuridico/commerciale/economica;
- spese per costituzione di joint ventures e/o reti distributive all'estero;
- spese di progettazione, nei limiti del 15% del costo totale ammissibile a finanziamento;
- affitto di aree espositive; allestimento stand; spese per il personale di stand;
- materiale promozionale-pubblicitario;
- trasporto;
- prestazione di manodopera specializzata;
- personale interno dedicato al progetto.

AZIONE B)

- check up aziendale;
- consulenze per programmi e progetti di e-business;
- siti Web;
- consulenze e acquisto di software;
- software specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete Internet;
- canone annuo di hosting o di housing del server di commercio elettronico presso un provider;
- acquisto di spazi pubblicitari su portali Web;
- consulenze tecniche, organizzative e di marketing;
- hardware specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete Internet;
- personale interno dedicato al progetto.

AZIONE D)

- consulenza esterna ai fini della certificazione;
- acquisto strumentazione e attrezzature per prove;

- certificazione rilasciata da organismi nazionali accreditati comprese le spese per visite ispettive;
- personale interno dedicato al progetto;
- formazione e addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione;
- manuale della Qualità.

Il bando prevede un **contributo in conto capitale nella misura del 30%** delle spese ritenute ammissibili al finanziamento.

Le domande possono inviate in Regione **dall'11/08/2005 fino al 31/10/2005**.

Per ulteriori informazioni sulla misura e per l'istruzione delle pratiche è possibile rivolgersi agli istruttori di Artigianfidi presenti presso le delegazioni dell'Associazione Artigiani:

Busto Arsizio: Silvia Macchi (tel.0331/652522)

Luino: Davide Viola (tel. 02/531296; il martedì e giovedì)

Turismo nelle aree dell'Obiettivo 2

Gli incentivi arrivano dalla Regione Lombardia

In agosto la Regione ha pubblicato un bando finalizzato a premiare le azioni svolte dalle PMI operanti nel settore turistico e tese a migliorare la offerta turistica. Il bando si realizza in due sottomisure.

La Sottomisura A si propone di sostenere lo **sviluppo di iniziative promozionali prioritariamente inerenti sistemi turistici d'area**. E, inoltre, capaci di rivolgersi in modo mirato ai diversi segmenti della domanda proposti **da parte delle piccole e medie imprese turistiche e di soggetti economici operanti nell'ambito della promozione turistica**. Si privilegeranno, inoltre, i progetti implicanti iniziative che promuovono in modo integrato più segmenti turistici, finanziando la definizione dei pacchetti turistici (analisi di mercato), la promozione degli stessi (materiali promozionali, partecipazione ad eventi, inserimento nei cataloghi, etc.), l'erogazione (punti informativi, etc.) nonché volti a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici delle aree interessate.

La Sottomisura B intende diffondere il ricorso a **strumenti informativi basati sulle nuove tecnologie e concetti con modalità sistemiche**. Le tipologie d'intervento sono:

- creazione di portale;
- sviluppo dell'e-commerce;
- sviluppo del sistema informativo.

In base al Regolamento (C.E.) N. 70/2001 viene concesso un contributo in conto capitale nella misura massima del 15% ESL per le Piccole Imprese (8% ESN + 10% ESL aree con deroga 87,3,c);

Il contributo totale, concesso per investimenti ed acquisizione di servizi, non può comunque eccedere il 30% delle spese complessivamente ammissibili.

Per questa iniziativa sono stati stanziati 2 milioni di euro.

Le DOMANDE possono essere presentate dal:20/08/2005 fino al: 07/10/2005

**Massimo Pella • e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215 o Sedi Territoriali**

Ricerca e trasferimento tecnologico: ecco i voucher per servizi di consulenza

Premessa

Nell'ambito del progetto "MUSA - Meccatronica: misure di sostegno alle imprese per iniziative di trasferimento tecnologico" la Camera di Commercio vuole sostenere le Piccole e Medie Imprese con l'erogazione di contributi a fondo perso, attraverso dei voucher che hanno lo scopo di finanziare studi di fattibilità tecnica per l'avvio ed il consolidamento di programmi personalizzati di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Fondi a disposizione

La somma stanziata per l'erogazione dei voucher è pari a € 195.000.

Soggetto erogatore del servizio

Soggetto erogatore del servizio di consulenza per la realizzazione degli studi di fattibilità è il **Polo Scientifico Tecnologico Lombardo Spa (PSTL)**.

Tipologie degli interventi

I voucher consentono di fruire presso il PSTL di servizi di assistenza e consulenza finalizzata a fornire supporto metodologico ed operativo per la realizzazione di studi di fattibilità tecnica in preparazione delle attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo che hanno come oggetto:

- Innovazioni di prodotto con riferimento all'incorporazione di nuove tecnologie;
- Innovazioni di processo con impatto sia sulla struttura aziendale sia occupazionale;
- Sperimentazione e trasferimento all'ufficio tecnico di nuove modalità di progettazione e sviluppo prodotto mediante Codesing e coinvolgimento di altri attori della filiera produttiva;
- Rafforzamento della posizione competitiva sul mercato interno e/o internazionale;
- Avvicinamento/Collaborazioni con i Centri di Ricerca diversamente preclusi alle Pmi.

Tipologie di attività

Le attività oggetto della consulenza dovranno riguardare:

- Identificazione delle aree prioritarie di intervento;
- Definizione di obiettivi ed indicatori di efficacia dell'intervento;
- Ricerca delle "migliori" competenze e stesura del piano di lavoro;
- Coordinamento nella realizzazione dello studio ed interfaccia con l'impresa con azioni di controllo sui fornitori e sostegno del responsabile di progetto aziendale;
- Trasferimento dei risultati ed industrializzazione dello studio di fattibilità;
- Stesura di un Business Plan finalizzato allo spin-off o alla nascita di nuova impresa, eventualmente residente nell'incubatore, che sfrutti lo studio di fattibilità;
- Ricerca di eventuali finanziamenti a sostegno della messa in produzione ed assistenza nella stesura delle domande.

Nella definizione dei piani di lavoro dovranno comunque risultare prevalenti gli aspetti di innovazione di prodotto e di processo e di trasferimento tecnologico rispetto alle attività correlate di cui ai punti 6 e 7.

Soggetti beneficiari

Le microimprese, piccole imprese e medie imprese e loro consorzi appartenenti ai seguenti settori:

- Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (cod. ateco 28);
- Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (cod. ateco 29);
- Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici (cod. ateco 31);
- Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi (cod. ateco 33).

Caratteristiche dei voucher

I voucher - nominativi, non trasferibili e non frazionabili - possono essere utilizzati dall'impresa beneficiaria per il **pagamento del 75% delle spese sostenute** per le attività di consulenza specialistica così come indicata nel punto Tipologie degli interventi prestata da PSTL.

- L'importo massimo delle spese ammesse è pari a **8.000 euro**.
- L'importo di ogni voucher ammonta a **250 euro**.

A ogni impresa potrà essere assegnato **da un minimo di 1 voucher fino ad un massimo di 24 voucher**, pari ad un importo di 6.000 euro.

Il numero di voucher da corrispondere ad ogni impresa verrà concordato dalla stessa con PSTL, in base alle esigenze emerse dal check-up aziendale.

In sede di rendicontazione saranno considerati ammissibili al contributo solo le imprese che avranno utilizzato almeno **il 25% dei voucher effettivamente erogati**.

Rendicontazione

Alla conclusione delle attività previste dal piano di intervento, il PSTL fornirà alla Camera di Commercio, per il riconoscimento del valore dei voucher ritirati, idonea documentazione di rendicontazione con allegati:

- Relazione finale dell'esito dell'attività svolta;
- Copia della documentazione contabile emessa a seguito dell'erogazione del servizio;
- I voucher ritirati e l'attestazione dell'avvenuto pagamento della quota a carico delle aziende beneficiarie;
- Scheda di rilevazione della customer satisfaction di ogni impresa fruitrice del servizio.

Termini

Presentazione delle **domande di concessione del voucher: dal 15 ottobre 2005 al 31 marzo 2006**

Realizzazione degli interventi: 180 giorni dall'erogazione dei voucher e comunque non oltre il 31 luglio 2006.

Presentazione delle rendicontazioni: 90 giorni dalla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il **31 ottobre 2006**.

Istruttoria e controlli

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali è erogato il contributo.

Monica Baj • e-mail: baj@asarva.org
telefono: 0332 256214 o Sedi Territoriali



Servizi di Assistenza Personalizzata

Premessa

Nell'ambito del progetto "Tutoraggio imprese artigiane" la Camera di Commercio vuole sostenere le neo imprese artigiane attraverso l'assegnazione di voucher che hanno lo scopo di fornire attività di consulenza personalizzata.

Fondi a disposizione per l'erogazione dei voucher: 10.000 euro

Soggetto erogatore del servizio

Soggetto erogatore dei servizi di assistenza personalizzata è **FORMAS** che si avvarrà della collaborazione di consulenti accreditati.

Tipologie degli interventi

I voucher consentono di usufruire di servizi di assistenza personalizzata riguardo a:

- Gestione amministrativa e stesura business plan;
- Gestione crediti;
- Amministrazione del personale;
- Finanza e rapporti con le banche;
- Previdenza obbligatoria e integrativa;
- Internazionalizzazione.

Soggetti beneficiari

Le imprese artigiane con sede e/o unità operativa in provincia di Varese, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane **in data successiva al 31 dicembre 2002**.

Caratteristiche dei voucher

I voucher - nominativi, non trasferibili e non frazionabili - permettono all'impresa beneficiaria di usufruire **gratuitamente** di servizi di assistenza personalizzata così come indicati nelle Tipologie di interventi, forniti da Formas con la collaborazione della rete dei consulenti accreditati.

A ogni impresa beneficiaria saranno assegnati fino ad un massimo di **5 voucher orari**, ognuno del valore di **75 euro**, pari al 100% del costo orario ammissibile.

Erogazione dei voucher

Formas, una volta accertati i requisiti, provvederà a consegnare i voucher, unitamente all'elenco dei consulenti accreditati, sino all'esaurimento delle ore di assistenza disponibili sulla base dell'ordine di presentazione delle domande. Alle imprese che hanno partecipato alle precedenti iniziative promosse nell'ambito del progetto "Tutoraggio Imprese Artigiane" quali "Corsi per nuovi imprenditori artigiani" e "Percorsi tematici per imprenditori artigiani" sarà assegnata una priorità nell'erogazione dei voucher utilizzabile **entro il giorno 30 settembre 2005 e fino a esaurimento del 50% delle ore di assistenza complessivamente disponibili**.

E' facoltà degli uffici camerale richiedere integrazioni o chiarimenti riguardo la documentazione presentata assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 giorni, dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

Termini

Presentazione delle domande di erogazione dei voucher **dal 1 ottobre 2005 al 31 marzo 2006**.

Istruttoria e controlli

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali è erogato il voucher.

Monica Baj • e-mail: baj@asarva.org
telefono: 0332 256214 o Sedi Territoriali

“Premio di concentrazione” per le microimprese

Con l'articolo 2 del decreto legge n. 106 del 17 giugno 2005 è stato previsto un premio di concentrazione, sotto forma di credito d'imposta utilizzabile in compensazione, a favore delle imprese risultanti da processi di concentrazione o di aggregazione, nel rispetto di determinate condizioni.

Per poter beneficiare dell'agevolazione, le imprese che prendono parte al processo di concentrazione o aggregazione devono rientrare nella definizione di microimprese. Viene stabilito, inoltre, che anche il soggetto risultante dall'operazione di concentrazione o di aggregazione debba rientrare, a sua volta, nella definizione di microimpresa ovvero di piccola e media impresa.

L'agevolazione è comunque subordinata alla preventiva approvazione da parte della Commissione europea. Per tale motivo viene infatti stabilito, alla lettera a) del comma 1 del citato articolo 2, che le operazioni di concentrazione o aggregazione devono essere ultimate entro i ventiquattro mesi successivi alla data in cui interviene questa approvazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito d'imposta è necessario che tutte le imprese partecipanti al processo di concentrazione abbiano esercitato attività “omogenee” nei due periodi d'imposta precedenti alla data in cui si è perfezionato il processo. Ulteriore condizione richiesta è che la concentrazione abbia durata almeno pari a tre anni. Il decreto considera agevolabili tutte quelle operazioni relative a processi di concentrazione o di aggregazione, senza specificare esattamente quali sono le operazioni ammesse. In tal modo viene lasciata ampia libertà contrattuale alle parti, che possono così prevedere diverse modalità con cui eseguire le predette operazioni.

Il premio di concentrazione consiste in un credito d'imposta utilizzabile unicamente in compensazione ai sensi del Dlgs 241/1997, pari al 10% della differenza tra la somma dei valori della produzione netta risultanti dalle dichiarazioni ai fini dell'Irap di tutte le imprese partecipanti all'operazione e il maggiore dei valori dichiarati da ciascuna delle imprese partecipanti.

Ai fini del calcolo dell'agevolazione si fa riferimento alle dichiarazioni presentate relativamente al secondo periodo d'imposta precedente a quello in cui la concentrazione o l'aggregazione è completata. Ad esempio: se l'operazione di concentrazione si perfeziona nel periodo d'imposta in corso al 1° luglio 2006 le dichiarazioni da considerare sono quelle relative al periodo d'imposta in corso al 1° luglio 2004.

Va precisato, inoltre, che il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile Irpef/Ires e Irap e non rileva, come provento esente, alla determinazione del pro-rata generale di deducibilità degli interessi passivi, disciplinato all'articolo 96 del Tuir.

L'impresa risultante dalla concentrazione, ai fini della richiesta dell'agevolazione, deve inoltrare, in via telematica, un'apposita istanza al Centro operativo di Pescara che rilascia, sempre in via telematica, una certificazione attestante la data di presentazione. L'Agenzia delle Entrate provvede poi a esaminare le istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione ed entro trenta giorni comunica l'eventuale rigetto dell'agevolazione per carenza dei requisiti o per l'esaurimento dei fondi. Sull'argomento torneremo a parlare sulle pagine del nostro periodico non appena ci saranno novità da parte della Commissione Europea.

Massimo Pella

e-mail: pella@asarva.org

telefono: 0332 256215

Incontri per giovani imprenditori: "Nuovi orizzonti per le microimprese"

NUOVI ORIZZONTI PER LE MICROIMPRESE: CAMBIO GENERAZIONALE, COMPETITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ

Relatori: dott. Dipak Raj Pant

Lunedì 10 ottobre 2005 • ore 20.00

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Viale Milano, 69 • GALLARATE

NEL TERZO MILLENNIO COMPETERE CON LA LOGISTICA

Relatori: dott. Carlo Ricetti - Alessi Spa

dott. Roberto Ostini - MLE - Malpensa Logistica Europea

dott. Fabrizio Dallari - Università "Carlo Cattaneo" - LIUC

Venerdì 11 novembre 2005 • ore 18.30

UNIVA BUSTO ARSIZIO • Via Mameli, 1 • BUSTO ARSIZIO

Prezzi energia elettrica

Le pmi pagano 10.300 euro in più all'anno rispetto alla media Ue

In Italia l'energia elettrica costa alle imprese dal 16,4% al 51,7% in più rispetto alla media europea. Colpa anche del peso del fisco che nel nostro Paese incide per circa il 29% sul prezzo finale dell'elettricità. Rispetto alla media Ue, le tasse sul chilowattora in Italia sono superiori di una percentuale che oscilla tra il 5,4% e il 7,3%.

E' quanto emerge da un'analisi condotta da Confartigianato che ha esaminato i fattori che ostacolano la competitività delle aziende italiane. Per esemplificare l'impatto del costo dell'elettricità, Confartigianato ha esaminato il caso di un'impresa con un consumo medio di 358.017 chilovattora/anno, vale a dire una piccola-media impresa energivora. Questa tipologia di impresa paga l'energia elettrica 10.300 €/anno in più rispetto ad un competitor europeo, dei quali 5.160 €/anno (il 50,1%) dovuti alle imposte. Per questo profilo di imprese, il divario dei prezzi dell'e-

IL NOSTRO SERVIZIO

Vuoi risparmiare sulla bolletta elettrica? Con la convenzione stipulata dall'Associazione Artigiani non solo è un'impresa possibile ma anche estremamente conveniente. Ecco i vantaggi immediati che potrai ottenere:

- Risparmio fino al 4% della bolletta
- Garanzia della qualità del servizio
- Nessun costo d'adesione e nessun canone
- Restituzione del deposito cauzionale versato all'Enel
- Nessun intervento tecnico sulla rete elettrica
- Pratica e assistenza altamente specializzata dell'Associazione Artigiani

nergia (al lordo delle imposte) rispetto alla media europea, tra il 1999 e il 2004 è più che raddoppiato, passando da 13,7% al 27,6%.

Confartigianato ha poi rilevato che l'impatto delle tasse locali sul costo dell'elettricità per le imprese, oltre ad essere aumentato, è male distribuito - nettamente spereggiato - sulle diverse classi di consumo.

Infatti, l'attuale normativa italiana delle imposte addizionali degli enti locali sui consumi di energia elettrica per usi industriali prevede l'applicazione di un'aliquota soltanto per i consumi inferiori a 200.000 chilovatt-

tore/mese (vale a dire quelli delle piccole e medie imprese). Essa è pari a 0,93 centesimi di euro (18 lire) per chilovattora ed è incrementabile a discrezione di ciascuna amministrazione provinciale fino a 1,13 centesimi di euro (22 lire) per chilovattora.

Invece, per i consumi superiori a 200.000 chilovattora/mese (vale a dire quelli delle grandi imprese) è prevista l'esenzione totale dall'addizionale. Secondo Confartigianato, si tratta di un trattamento fiscale iniquo, che penalizza ulteriormente le piccole imprese italiane rispetto ai grandi consumatori industriali (che tra l'altro godono già di molti altri trattamenti agevolati, come gli incentivi e le riserve di bande estere per l'energia elettrica interrompibile).

L'analisi della distribuzione territoriale dell'addizionale enti locali sul consumo di energia elettrica mostra che tale accisa da sola incide tra il 7% e il 9% sul costo totale della bolletta elettrica finale dei consumatori industriali con consumi mensili inferiori ai 200.000 chilovattore.

Cerco & Offro

**Vendesi nel centro storico di Busto Arsizio
NEGOZIO AMPIO E LUMINOSO, 3 VETRINE
mq. 160, SOTTONEGOZIO mq. 100.**

Per informazioni - Telefono 0331 636366

Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300. L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: 0332 256258
o Sedi Territoriali

AF: mettetevi in mostra

Da dieci anni vi mettiamo in mostra davanti a milioni di persone! E' questo lo slogan con il quale si aprirà anche l'edizione 2005 di **AF-L'Artigiano in Fiera**, dal 3 all'11 dicembre presso la Fiera di Milano a ingresso gratuito. La più grande manifestazione internazionale dedicata all'impresa artigiana, alle culture e alle tradizioni di tutto il mondo potrà essere visitata dalle ore 15 alle 23 nei giorni feriali e

dalle ore 10 alle 23 il sabato e festivi. A definire la grandezza della manifestazione interviene la sua fama, il suo successo ed una gran quantità di numeri. Lo scorso anno, infatti, si sono raccolti 2.146 espositori provenienti da 94 Paesi del Mondo. I 110mila mq. della Fiera hanno visto 2.500mila visitatori e 34mila operatori specializzati. Unica rispetto a tutte le manifestazioni analoghe in Italia e nel mondo, AF-L'Artigiano in Fiera si conferma la nuova **campionaria del lavoro** dove tradizione e innovazione esprimono l'alto livello della **produzione di qualità artigianale**. E questo grazie ad un percorso che tiene conto della provenienza geografica degli espositori e che permette di attraversare **tutte le realtà d'Italia e dei Paesi del mondo**, portando il grande pubblico alla riscoperta del forte legame tra i prodotti presentati e la loro terra d'origine, tra le culture più diverse e le tradizioni locali. Grazie alla possibilità di effettuare dimostrazioni dal vivo delle produzioni, il mondo dell'artigianato (asse portante del nostro sistema economico con quasi due milioni di imprese) potrà dare maggior valore alla propria creatività e originalità. **L'Artigiano in Fiera** risponde a tre importanti esigenze per ogni micro e piccola impresa del settore dell'artigianato:

1. **Vendere direttamente a milioni di visitatori** la propria produzione in una piazza prestigiosa come Milano, nel periodo pre-natalizio in cui è forte la propensione all'acquisto.
2. **Testare il proprio prodotto sul mercato di fronte a un pubblico vasto, diversificato e ampiamente rappresentativo.** L'ingresso gratuito permette al visitatore di ritornare più volte per completare gli acquisti e agevola inoltre la visita delle famiglie che intendono trascorrere in Fiera intere giornate.
3. **Incontrare gli operatori del settore** per i quali la manifestazione rappresen-

ta un appuntamento significativo. Commercianti, grossisti, operatori della piccola e grande distribuzione sia italiani che stranieri hanno la possibilità per incrementare le proprie attività commerciali.

ELEMENTI TECNICI

- **Contributi CCIAA:** le imprese che partecipano all'Artigiano Fiera possono beneficiare dei contributi della Camera di Commercio. Il contributo è pari al **30% delle spese sostenute al netto di IVA**. Sono escluse le imprese che in anni precedenti hanno beneficiato per due volte del contributo camerale per la partecipazione alla stessa manifestazione fieristica.
- **Prodotti ammessi:** oggettistica e articoli da regalo, abbigliamento e accessori, mobili e complemento d'arredo, oreficeria e gioielleria, istituzioni e servizi per il settore stampa specializzata.
- **Costi di partecipazione:** euro 182,00 al mq. (supplemento di 25,00 € /mq. per lati liberi) incluso preallestimento di base (pareti divisorie in alluminio, pannello frontale, moquette, insegna con ragione sociale, illuminazione, presa elettrica e interruttore) + 300,00 € di quota di iscrizione per ogni impresa artigiana (oltre al titolare di stand) o casa rappresentata presente in stand collettivi + iva sul totale. Moduli espositivi da 12 o 16 mq e multipli.
- **Caratteristiche tecniche stand:** struttura in alluminio nero, fronte da m 2,5 a 4,5, pareti di separazione da m 2,5 h in lamiera di alluminio naturale.
- **Dotazione arredo stand:** un faretto ogni 4 mq., un interruttore, una insegna con ragione sociale dell'espositore, una presa elettrica da 300 watt.

Daide Ielmini

e-mail: ielmini@asarva.org
telefono: **0332 256296**

COME GESTIRE LA VOSTRA IMPRESA: possiamo aiutarvi a fare meglio Direttamente da voi, in azienda

Poco tempo, scarsa flessibilità, costi eccessivi. Le imprese hanno bisogno di ben altro per essere competitive. I servizi dell'Associazione Artigiani - Amministrazione del Personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Ambiente e Sicurezza e Credito - sono strategici per il successo della vostra attività. E noi lo sappiamo. Per questo abbiamo predisposto un pacchetto completo, personalizzato e su misura per ogni vostra esigenza. Se desiderate sapere cosa possiamo fare per voi e come possiamo aiutarvi nel migliorare la gestione della vostra azienda, e se volete conoscere la convenienza delle nostre offerte e la nostra professionalità, basta una telefonata: saremo noi a venire direttamente in azienda. Vi presenteremo le nostre vantaggiose proposte senza rubare tempo prezioso al vostro lavoro.

Per informazioni

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

continua da pag. 5

Marcatura CE: obbligatoria dal 1° maggio 2005

L'indicazione delle prestazioni del prodotto elencate sopra, che sono rilevanti per l'impiego previsto, dovranno accompagnare la marcatura CE, insieme al nome o al marchio identificativo e all'indirizzo registrato del produttore, all'anno nel quale la marcatura viene apposta e al riferimento alla UNI EN 13241-1.

La marcatura CE, che dovrà obbligatoriamente accompagnare i prodotti, testimonierà che gli obblighi legali derivanti dalla legislazione comunitaria sono stati assolti.

Al fine di rispondere alle richieste di informazione, sarà organizzato il **27 Ottobre**, presso la sede dell'**Associazione Artigiani di Gallarate**, con inizio alle ore **21.00**, un seminario nel quale saranno affrontati argomenti e problematiche riconducibili alla nuova normativa.

Nella stessa sede verrà presentato il servizio di assistenza per tutte le aziende interessate, per la predisposizione del Piano di Controllo della Produzione, che garantisca il trasferimento delle caratteristiche di quanto testato sull'intera produzione.

Riferimenti legislativi:
Norma tecnica UNI EN 13241-1

Lucia Pala
e-mail: pala@asarva.org
telefono: **0332 256840**

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: **0332 256258**
o Sedi Territoriali

Direttiva RAEE sui rifiuti tecnologici

E' stato emanato lo scorso 25 luglio il provvedimento legislativo che recepisce la direttiva europea sui rifiuti tecnologici (direttiva RAEE) quali:

- grandi e piccoli elettrodomestici;
- apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni;
- apparecchiature di consumo;
- apparecchiature di illuminazione;
- strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
- giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
- dispositivi medici (ad eccezione di quelli impiantati e infettati);
- strumenti di monitoraggio e controllo;
- distributori automatici.

L'intervento normativo è motivato dalla necessità di limitare la dispersione nel-

l'ambiente di sostanze pericolose quali, mercurio, piombo, cadmio, cromo ecc., che questi beni contengono. Il D.Lgs dà il via libera alla raccolta differenziata dei rifiuti tecnologici e introduce il principio del vuoto a rendere per la spazzatura elettronica, ossia del ritiro del vecchio al momento dell'acquisto del nuovo.

Il legislatore ha stabilito per il **13 Agosto 2006** la prima scadenza per comuni, produttori e commercianti per adeguarsi alle disposizioni del decreto.

Riferimenti legislativi: Dlgs n 146 del 24-8-2005

Lucia Pala
e-mail: pala@asarva.org
telefono: **0332 256840**
o Sedi Territoriali

Imprese nel mirino dell'Inps e dell'Inail

Il Ministero del Lavoro ha stipulato un protocollo d'intesa, con INPS e INAIL, per coordinare l'attività ispettiva dei due enti. Diretrici fondamentali dell'azione di vigilanza sono la lotta al lavoro sommerso, la verifica delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro nell'edilizia, la tutela del lavoro minorile, il monitoraggio del lavoro atipico.

Tra le regioni del Nord Italia l'azione più pressante sarà in Lombardia (6430 visite ispettive previste). Tra i settori destinatari delle attenzioni dei due Enti l'edilizia sarà la più interessata dai controlli,

in considerazione della gravità dei fenomeni infortunistici e della diffusione di lavoro irregolare. Per il 2005 l'azione ispettiva si concentrerà con più attenzione sia sulle piccole e medie imprese non iscritte a Cassa Edile, sia sull'area degli appalti pubblici.

Riferimenti legislativi: protocollo d'intesa Ministero del Lavoro e Politiche sociali -INPS -INAIL del 7/04/2005

Lucia Pala
e-mail: pala@asarva.org
telefono: **0332 256840**
o Sedi Territoriali

Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005

Il 1 gennaio 2004 è entrato in vigore il Testo Unico sulla Privacy approvato con Decreto Legislativo del 30 Giugno 2003 n.° 196. In questo documento sono unificati in un unico codice le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, il cui fine è quello di introdurre nuove garanzie per i cittadini, e di razionalizzare e semplificare le norme esistenti.

La nuova normativa obbliga tutte le imprese ad adottare specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, così da evitare pesanti sanzioni amministrative e penali.

Le disposizioni della Legge sono da osservare nel momento in cui si viene in possesso o si gestiscono anche dati

IL NOSTRO SERVIZIO

L'Associazione, aderendo alle molte richieste in merito pervenute, ha organizzato un servizio privacy al proprio interno per affrontare correttamente la normativa. Contattando il nostro numero verde (800-650595) o la sede di delegazione più vicina si potranno ricevere le informazioni relative al servizio e prenotare la consulenza. Informiamo infine che il servizio predisposto, prevede anche la possibilità di un'analisi del sistema informatico, relativa alle problematiche della sicurezza interessate dalla nuova legge, e le proposte per eventuali soluzioni di adeguamento. Considerata la delicatezza e la complessità dell'argomento suggeriamo di rivolgersi a personale competente e di diffidare dai professionisti dell'ultima ora, interessati ad "approfittare" dell'adempimento.

di qualsiasi natura (es: dati anagrafici clienti, fornitori, dipendenti, ecc).

La legge dispone di adottare delle "misure di sicurezza" secondo uno schema previsto denominato D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Ricordiamo che il D.P.S. deve essere redatto dalle imprese che utilizzano per la propria attività supporti informatici. Ulteriori approfondimenti nel nostro sito internet:

www.asarva.org.

Ricordiamo che il termine ultimo per adeguarsi alla nuova normativa sulla Privacy è il **31 Dicembre 2005**.

Monica Baj
e-mail: baj@asarva.org
telefono: **0332 256214**
o Sedi Territoriali

Immobili da costruire: nuovi obblighi per le imprese edili

Nella Gazzetta Ufficiale n.155 del 6 luglio scorso è stato pubblicato il Decreto Legislativo 20 giugno 2005, n.122 che reca disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, a norma della legge 2 agosto 2004 n. 210.

Il provvedimento, che è entrato in vigore il 21 luglio scorso, introduce importanti novità sia a tutela degli acquirenti di immobili da costruire sia per quanto concerne le compravendite immobiliari in genere.

E' stato infatti introdotto l'obbligo, a carico del costruttore, di rilasciare una fideiussione di importo corrispondente alle somme riscosse o ancora da riscuotere prima del trasferimento della proprietà, nonché di stipulare una polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti dalla rovina dell'immobile o da gravi difetti di costruzione.

In ragione dei nuovi obblighi che sono posti a carico delle imprese edili, la Confartigianato ha chiesto formalmente al Presidente del Consiglio ed

al Ministro della Giustizia di concedere una proroga all'entrata a regime della nuova disciplina per dar modo alle imprese di far fronte agli obblighi posti dal provvedimento. Purtroppo tale richiesta ad oggi non ha avuto un esito positivo.

Il testo integrale del provvedimento è disponibile sul sito www.asarva.org.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: **0332 256216**
o Sedi Territoriali

Una Stella per il Lavoro

La decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" è conferita con decreto del Presidente della Repubblica e consegnata nel giorno della festa del lavoro, il 1° maggio 2006. La decorazione comporta il titolo di "Maestro del Lavoro".

Il termine di presentazione delle proposte è inderogabilmente fissato entro il giorno **31 ottobre 2005**.

Requisito fondamentale per accedere all'onorificenza è **l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di terzi**.

A. Campo di applicazione

Possono aspirare alla decorazione:

a. i lavoratori e le lavoratrici dipendenti presso imprese pubbliche e private, anche se soci di

imprese cooperative, di aziende o stabilimenti dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e degli Enti Pubblici, i lavoratori e le lavoratrici dipendenti di organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e dei Datori di lavoro e delle Associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale;

b. i pensionati, già appartenenti alle categorie sopra citate, poiché la Legge 143/92 non limita la concessione ai dipendenti per i quali il rapporto di lavoro sia ancora in atto al momento della proposta;

c. i lavoratori italiani all'estero, che abbiano dato prova di patriottismo, di laboriosità e di probità; ad essi non è richiesto il requisito di anzianità lavorativa pari ad un periodo minimo di venticinque anni.

Inoltre la decorazione può essere concessa per onorare la memoria di lavoratori italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi in seguito a eventi di eccezionale gravità, determinati da particolari rischi connessi al lavoro, in occasione del quale detti eventi si sono verificati. In tal caso si prescinde dai requisiti dell'età e dell'anzianità.

B. Requisiti richiesti

Per accedere all'onorificenza sono richiesti i seguenti requisiti:

1. essere cittadini italiani;
2. avere compiuto il cinquantesimo anno di età entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domanda;
3. avere prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni documentabili alle dipendenze di una o più imprese, purché il passaggio da una impresa all'altra non sia stato causato da demeriti personali;
4. essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:
 - a. essersi distinti per singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale;
 - b. avere migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo;
 - c. avere contribuito, in modo originale, al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro;
 - d. essersi prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

C. Proposte ed istruttoria

L'istruttoria delle proposte di conferimento dell'onorificenza, redatte in carta semplice, è svolta dalle Direzioni Regionali del Lavoro competenti per territorio, a cui, dovranno anche essere presentate le proposte entro il **31 ottobre 2005**.

Per la Lombardia la **Direzione Regionale del Lavoro ha sede in Milano, Via Mauro Macchi 9 - tel. 02 667973, fax. 02 6694516**.

Il criterio da adottare per stabilire la competenza territoriale è quello di "dimora abituale" del lavoratore o del pensionato all'atto della presentazione della proposta. Le proposte di conferimento dell'onorificenza possono essere avanzate:

- dalle imprese presso le quali prestano o hanno prestato la loro opera i lavoratori interessati;

- dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali;
- dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale;
- dagli istituti di patronato e di assistenza sociale dei lavoratori;
- dai lavoratori stessi.

Ogni proposta deve essere correlata, a cura del proponente, dei seguenti documenti in carta semplice:

1. **certificato di nascita o autocertificazione (Legge 15/5/1997, n° 127);**
2. **certificato di cittadinanza italiana o autocertificazione (Legge 15/5/1997, n° 127)**
3. **attestato relativo al servizio prestato o i servizi prestati come lavoratori dipendenti fino alla data della proposta o del pensionamento;**
4. **attestato di perizia, laboriosità e condotta morale;**
5. **curriculum vitae.**

L'attestato di servizio, l'attestato di perizia, laboriosità e condotta morale ed il curriculum vitae possono essere contenuti in un documento unico rilasciato dalla impresa presso la quale il lavoratore presta servizio. Nel caso in cui l'interessato ha prestato servizio presso più imprese occorre allegare gli attestati dei servizi precedenti.

Nelle proposte dovrà essere indicata la residenza dei candidati con il corrispondente numero di codice di avviamento postale.

Infine le proposte inoltrate negli anni passati devono ritenersi decadute e quindi dovranno, eventualmente, essere rinnovate per l'anno 2006.

Invitiamo le imprese interessate a prendere contatto con gli operatori presenti nelle nostre sedi di delegazioni.

I fac-simile della domanda e delle attestazioni sono disponibili sul sito www.asarva.org.

Monica Baj

e-mail: baj@asarva.org

telefono: 0332 256214

Compensazioni rettifiche Inps passive

L'Inps ha istituito il codice causale contributo DMRP per la compensazione, da parte delle aziende, sul modello F24 degli importi derivanti da note di rettifica passive da DM10/2 attivi con periodo di competenza a partire da gennaio 2005.

Riferimenti normativi: messaggio INPS 11/08/2005, n. 28798

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
Telefono: 0332 256266
o Sedi Territoriali

La sicurezza... in poche parole

Modifica al Titolo III del D.Lgs. 626/94 - Attrezzature di Lavoro

L'art. 29 della Legge Comunitaria 2004 ha integrato l'art. 36 del D.Lgs. 626/94 e prevede entro il 12 novembre 2005 l'adeguamento ai requisiti di sicurezza delle macchine e attrezzature già in uso al 31.12.96.

Antincendio - Depositi di GPL: modifica al D.M. 14 maggio 2004

Con il D.M. 5 luglio 2005 il Ministero dell'Interno ha modificato l'allegato al D.M. 14 maggio 2004, concernente l'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di GPL in serbatoi fissi aventi capacità complessiva non superiore a 13 metri cubi per la parte riguardante le distanze di sicurezza da osservare rispetto agli elementi pericolosi (punto 7, titolo III).

(D.M. Ministero interno 05/07/2007, G.U. 21/07/2005, n. 168)

Emissioni in Atmosfera

Delibera Giunta Regionale 22 giugno 2005 - n. 8/196

Per tutte le nuove richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 6 e 15 del DPR 203/88 è stata pubblicata l'integrazione all'allegato tecnico per il controllo e la riduzione delle emissioni di polveri e Composti Organici Volatili (COV) per le lavorazioni dei settori verniciatura, sgrassaggio e inerti (conglomerati, ceneri, lapidei). Le nuove norme vanno a modificare quanto previsto dalla d.g.r. 20/12/2002, n. 11667.

Lucia Pala • e-mail: pala@asarva.org
telefono: 0332 256840 o Sedi Territoriali

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario: mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario: mercoledì 14.30-17.00

ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1
tel. 334 1198114
orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti



www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Ricerca di Personale

Le persone giuste al momento giusto

Nell'ottica del miglioramento del Servizio Amministrazione del Personale, al fine di valutare l'opportunità e l'impatto di iniziative tese a coadiuvare le imprese al momento di reperire mano d'opera confacente alle proprie esigenze, Le sottoponiamo questo breve questionario che Le chiediamo di restituire compilato **entro il 31 ottobre 2005** al numero di fax **0332.256200** oppure **direttamente agli operatori del Servizio Amministrazione del Personale della sede territoriale a lei più vicina.**

1) **In ordine a possibili assunzioni di personale, quale di queste metodologie ritiene sia la più consona per la Sua impresa:**

- passaparola tramite un Centro per l'Impiego tramite un'azienda di selezione del personale
 tramite un servizio della Vs. Associazione altro

2) **Quali tipi di profilo ritiene più utili ?**

- apprendista operaio impiegato altro

3) **Ritiene più utile assumere lavoratori a:**

- tempo indeterminato termine

4) **Possono interessarLa lavoratori part time ?**

- SI NO

5) **Potrebbe interessarLa, in ordine ad una successiva assunzione, la possibilità di accogliere nella sua azienda lavoratori (anche non studenti) in stage ?**

- SI NO

6) **Quale importanza da:**

- all'età del soggetto da assumere? alta media bassa
- all'esperienza del soggetto? alta media bassa
- alla possibilità di accedere ad agevolazioni ? alta media bassa

7) **Potrebbe interessarLa l'eventualità di istituire corsi di aggiornamento per i soggetti che dovrete poi assumere?**

- SI NO

8) **Sareste interessati ad un servizio di selezione del personale ?**

- SI NO

9) **Quale prodotto potrebbe adattarsi meglio alla sua azienda ?**

- accedere a banche dati istituzionali (Borsa Lavoro, Provincia, altro)
 semplice fornitura di curriculum vitae
 ulteriore attività di scrematura dei curriculum vitae

10) **In caso di ulteriore scrematura, questa potrebbe avvenire:**

- tramite una verifica dei profili del lavoratore
 attraverso un contatto diretto con il lavoratore
 tramite servizio di selezione del personale



Associazione Artigiani della Provincia di Varese



**HAI LA NECESSITÀ
DI REPERIRE PERSONALE
PER LA TUA AZIENDA?**

La tua Associazione ti offre la possibilità di inserire **l'annuncio di lavoro** nel portale **BORSA LAVORO LOMBARDIA**.
E' sufficiente compilare il seguente modulo relativo al profilo professionale richiesto, e al resto pensiamo noi.

RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA:

.....

SEDE LEGALE:

INDIRIZZO DELLA DITTA:

NOME E COGNOME DEL TITOLARE

CODICE FISCALE

TELEFONO E-MAIL

PROFESSIONE RICHIESTA

SETTORE PROFESSIONALE

TITOLO DI STUDIO (licenza media, diploma professionale, laurea....)

.....

COMPITI RICHIESTI

.....

SEDE DI LAVORO

ORARIO

TIPOLOGIA DEL CONTRATTO (contratto a progetto, part-time, a tempo determinato, a tempo indeterminato)

.....

CON/ SENZA ESPERIENZA

Da restituire via fax al numero 0332 256200 - Servizio Amministrazione del Personale

Il C.A.F. ARTSER Srl ai sensi ed in conformità con l'art.13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 informa che i dati raccolti con la presente scheda di adesione sono destinati ad essere archiviati sia elettronicamente sia manualmente e potranno essere oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto dei dettami normativi vigenti solo ed esclusivamente dal personale di C.A.F. ARTSER Srl a ciò appositamente incaricati e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Salvi i diritti di cui agli artt.7, 8, 9 e 10 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarla in merito a prossime iniziative, fino a Sua esplicita opposizione inibitoria. Titolare del trattamento è C.A.F. ARTSER Srl. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

In primo piano.

continua da pag. 4

progetti studiati da altri e così è stato anche per la riqualificazione dell'area intorno al terminal dell'Hupac: «Noi preferiamo eseguire i lavori piuttosto che progettarli per ragioni legate alla responsabilità - spiega Turri -. Nessun problema per quanto riguarda l'esecuzione, ogni nostro singolo cantiere è certificato Iso, ma preferiamo non entrare nel merito della progettazione, non abbiamo né le competenze né le forze». I dipendenti, come si diceva, sono quindici, la maggior parte giovani e a volte, almeno all'inizio dell'attività, privi di competenze specifiche; e anche questa è una scelta precisa. «Siamo molto pignoli qui alla Puricelli - dice ancora Fabio Turri - Spesso assumere persone che lavorano già nel settore significa aver a che fare con boscaioli che non hanno rispetto per l'ambiente e tagliano ovunque, anche dove le piante possono essere salvate o risparmiate. Noi, invece, cerchiamo di fare educazione ambientale ai nostri dipendenti: io, tanto per fare un esempio



banale, non tollero di trovare in giro nei boschi dove stiamo lavorando le bottigliette dell'acqua minerale. Alla fine della giornata restano lì a terra e poi si dimenticano.

Basta un po' più di attenzione e un sacchetto per la raccolta della plastica, più facile da mettere in macchina e portare via».

I dipendenti sono divisi per squadre di lavoro altamente specializzate, autonome dal punto di

vista degli approvvigionamenti dei materiali e delle attrezzature; l'attività operativa e la gestione dei cantieri è coordinata da una direzione tecnica e lo staff è composto da specialisti in diverse discipline che operano avvalendosi di tecnologie moderne finalizzate alla lavorazione, al trasporto e alla movimentazione di materiali anche con gru a cavo ed elicottero. Il

materiale utilizzato è sempre di origine "naturale", come ad esempio il legno o la pietra, e comunque "biocompatibile".

La "Puricelli" lavora principalmente con la pubblica amministrazione e le grandi



continua a pag. 30

continua da pag. 29

aziende, raramente con i privati. «Essere generalisti non ci interessa, non ci occupiamo di giardinaggio, manutenzione di piccole aree verdi. Quando interveniamo in aree di privati è per consolidare o mettere in sicurezza terreni, non certo per tagliare le piante dei giardini. Lavorare nel nostro settore è molto più complesso: ci vogliono macchine e persone altamente specializzate».

Ma lavorare con la pubblica amministrazione non è semplice: le esigenze dell'ambiente si scontrano spesso con quelle economiche... «Infatti, ma dobbiamo anche dire che nel tempo la sensibilità delle amministrazioni è cambiata. Risultato, è triste dirlo, di anni di inondazioni e distruzioni: oggi è evidente a tutti che dell'ambiente bisogna avere cura e che la salvaguardia delle aree in cui si costruisce è un aspetto da cui non si può più prescindere, pena correre ai ripari quando è ormai troppo tardi. Purtroppo le risorse vanno ancora là dove c'è un ritorno economico immediato, nelle aree in cui l'investimento è giustificato, ma un primo passo è senz'altro stato fatto.



Una cosa però a noi è ben chiara: i soldi e la tecnologia non sempre bastano. La Svizzera è un esempio: ad agosto è collassato un intero sistema di protezione e paesi come Zurigo o Berna sono stati messi in ginocchio da un'alluvione. L'ultima parola, insomma, non è certo dei tecnici. Neppure dei più preparati».



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Chiusi per un giorno,
disponibili sempre

Venerdì 21 ottobre 2005

TUTTE LE SEDI
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese
saranno CHIUSE

Tutti i collaboratori dell'Associazione sono riuniti in un corso formativo per diventare ancora più disponibili ad ascoltarvi e a servirvi meglio.

Scusate il disagio.

Il vantaggio di essere socio.

Abbonati alle riviste più lette d'Italia



Le condizioni sono ancora più convenienti

Anche per il 2006 la convenzione tra Mondadori e la nostra Associazione consente di ordinare le riviste più importanti d'Italia con

sconti fino al **77%**

Potrete scoprire tutte le pubblicazioni Mondadori nel pieghevole allegato che potrà essere utilizzato direttamente per richiedere l'abbonamento.



Per informazioni potete contattare:
Mavi Bacco - Tel. 0332 256271 - e-mail: bacco@asarva.org



www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Per crescere meglio,
usateci regolarmente.



Per informazioni sui nostri servizi:

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org
assistenzaclienti@asarva.org

I nostri servizi, sempre al vostro servizio.